

2015

circa € 4.232 mln e infine il Furto d'Identità ha registrato a fine 2015 circa n. 2 mln di interrogazioni da parte dei circa mille aderenti.

Consap per tutte le gestioni separate gestisce anche i relativi patrimoni che a fine 2015 ammontano a circa € 2.136 mln di cui circa € 921 mln di investimenti in titoli (€ 811 mln Fondo di Garanzia Vittime della Strada). Le altre disponibilità finanziarie, relative principalmente agli stanziamenti per il Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo Debiti P.A., Fondo Sace e Fondo di Solidarietà Mafia, Estorsione e Usura – depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato – sono pari a circa € 1.215 mln.

I complessivi flussi finanziari della Società e di tutte le gestioni separate sono pari a fine 2015 a circa € 5 mld a fronte di circa n. 34 mila operazioni.

Nel corso del 2015 la Società si è avvalsa di diversi canali di informazione e promozione verso l'utenza. I canali maggiormente utilizzati nel corso dell'anno sono stati: il sito internet che ha rilevato circa n. 700 mila contatti, la corrispondenza in entrata e in uscita che ha registrato complessivamente, circa n. 288 mila protocolli di cui, circa n. 272 mila relativi alle gestioni separate e infine il servizio di Contact Center che ha riscontrato circa n. 63 mila richieste di informazione.

Relativamente a tali fondi e attività, il bilancio della Società recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

I dati di seguito riportati, riferiti a quei Fondi costituiti come gestioni autonome con contabilità separate, sono suscettibili, come di consueto, di lievi variazioni considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del bilancio della Società e dei singoli rendiconti di gestione. In particolare, per il Fondo di garanzia per le vittime della strada, i dati riportati potrebbero subire variazioni in quanto desunti da quelli dei rendiconti periodici, trasmessi dagli Intermediari del Fondo (Imprese Designate, Imprese Cessionarie e Commissari Liquidatori), in corso di definizione.

Per la revisione, a titolo volontario, di tutti i rendiconti di gestione è stato conferito l'incarico, a seguito di specifica gara di appalto, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; la stessa Società ha altresì verificato le procedure contabili e di rendicontazione, il piano dei conti nonché lo schema di rendiconto.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

2.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo

Fondo di garanzia per le vittime della strada – istituito inizialmente con legge 990/69 e successivamente regolato con D.lgs. 209/2005 artt. 283 e ss., ha la finalità – nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria – di risarcire le vittime per i danni causati da veicoli o natanti in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione per la r.c.a. obbligatoria o l'assicurazione per la responsabilità civile natanti.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha erogato € 462,8 mln per circa n. 80 mila indennizzi; € 8,3 mld per circa n. 1.623.000 indennizzi dall'inizio dell'attività.

p17

2015

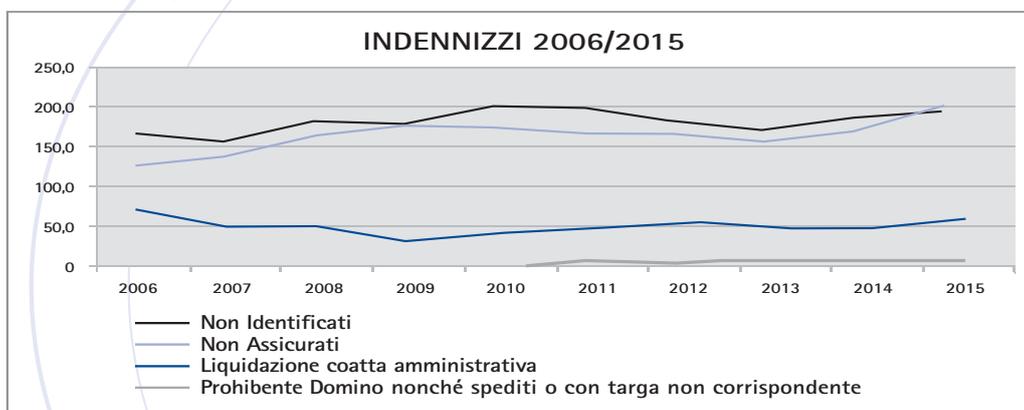
RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Al riguardo, si precisa che per indennizzo si intende la singola partita di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali e imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo.

Il seguente grafico evidenzia l'andamento delle uscite per indennizzi, in aumento rispetto al 2014 (+14,8%), in relazione a sinistri causati da veicoli:

- non identificati, € 193,1 mln (+6,1% rispetto al 2014);
- non assicurati, € 199,4 mln (+22,8% rispetto al 2014);
- assicurati con imprese poste in l.c.a., € 63,3 mln (+21,1% rispetto al 2014);
- circolanti "prohíbente domino", € 6,4 mln (+4,3% rispetto al 2014);
- per altre tipologie, € 0,6 mln (+16% rispetto al 2014).



Come sopra evidenziato, le uscite per indennizzi si confermano in aumento. In particolare:

- per gli indennizzi n.i., si registra un ulteriore aumento rispetto al 2014 in termini di importi liquidati e si conferma il costante aumento del numero di indennizzi definiti nell'ultimo quinquennio;
- per gli indennizzi n.a., si registra il picco più alto nei valori di liquidato registrati nell'ultimo quinquennio; anche in questo caso, il volume numerico degli indennizzi definiti è in costante crescita, particolarmente significativa nell'esercizio appena trascorso;
- per gli indennizzi l.c.a. si registra un aumento dovuto principalmente al fatto che, nel 2015, sono stati effettuati rimborsi alle Imprese Gestionarie le quali, nel periodo 2010-2014, avevano provveduto a indennizzare i propri assicurati (mediante risarcimento diretto) per sinistri causati da soggetti assicurati con le Liquidazioni di Novit e Progress; tali rimborsi sono stati quindi effettuati solo a partire dal 2015, compresi quelli riferiti ad anni precedenti, in ottemperanza agli accordi transattivi perfezionati con le suddette Imprese Gestionarie nella seconda metà del 2014;
- per gli indennizzi causati da veicoli circolanti "prohíbente domino" si registra un aumento che conferma il trend degli ultimi anni, mentre per quelli causati da altre tipologie di veicoli (spediti o con targa non

2015

corrispondente) l'aumento può ritenersi non significativa in valore assoluto, considerati i modesti volumi gestiti.

Il Fondo, per prassi consolidata, sottopone a controlli cartolari di natura amministrativo-contabile l'operatività degli Intermediari (Commissari Liquidatori, Imprese Cessionarie e Imprese Designate), volti ad accertare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap-F.G.V.S., per quanto attiene congruità e coerenza degli importi posti a carico del Fondo stesso.

A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2015, il Fondo ha recuperato da detti Intermediari € 0,2 mln.

Al fine di ampliare la tipologia di controlli sull'attività delle Imprese Designate, dalla fine del 2009, si è aggiunta, alla suddetta verifica di carattere amministrativo contabile, quella concernente gli aspetti dell'istruttoria, della trattazione e della liquidazione dei sinistri facenti carico al Fondo; ciò sempre al fine di accertare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap-F.G.V.S. nonché l'idoneità dell'assetto organizzativo delle Imprese Designate, per garantire un adeguato livello di servizio all'utenza.

A seguito delle verifiche di tale specie effettuate nel 2015, il Fondo provvederà a recuperare da detti Intermediari € 1,08 mln.

Nell'ambito dell'attività di recupero effettuata in via convenzionale con Equitalia - relativamente all'azione di regresso da parte di Consap-FGVS nei confronti dei responsabili di sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria (art. 283, comma 1, lettera b del Codice delle assicurazioni private) - nel corso dell'anno 2015 il Fondo ha emesso n. 7.228 avvisi precoattivi di intimazione di pagamento per complessivi € 63,1 mln nonché n. 1.500 cartelle di ruolo per circa € 16 mln.

Gli esiti di questa attività, che ha visto sottoposti a campagna di recupero gli indennizzi pagati dalle Imprese Designate per gli anni 2010, 2011 e parte del 2012, hanno consentito di riscuotere somme per un totale di € 0,46 mln di cui:

- € 0,17 mln per versamenti effettuati a seguito della notifica delle diffide (al lordo delle spese di Equitalia);
- € 0,06 mln per versamenti effettuati a definizione di transazioni richieste dalle controparti;
- € 0,16 mln per versamenti effettuati successivamente all'emissione dei ruoli (al lordo delle spese di Equitalia);
- € 0,07 mln per recuperi dalle compagnie di portafoglio che sono risultate, all'esito degli approfondimenti conseguenti alle eccezioni di controparte, assicuratrici dei veicoli responsabili.

In tale contesto, il "sistema Fondo" continua a beneficiare di un notevole risparmio di costi, essendo fortemente limitate le spese annue di gestione dei recuperi riconosciute dal 2010 a Equitalia (€ 0,04 mln nel 2015) a fronte delle ingenti spese legali in precedenza riconosciute alle Imprese Designate per la medesima attività (€ 8,5 mln nel 2009, ultimo esercizio di gestione integrale dei recuperi da parte delle Designate stesse).

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2015 è stato recuperato, tramite Equitalia, un importo complessivo di € 1,6 mln a fronte di un compenso riconosciuto alla stessa Equitalia di € 0,11 mln.

Con Provvedimento n. 32 del 19 maggio 2015 IVASS ha designato le imprese di assicurazione tenute a provvedere alla liquidazione dei sinistri Fondo verificatisi nel triennio decorrente dal 1° luglio 2015. Sulla base delle nuove designazioni è stato riequilibrato il numero dei sinistri di competenza di ciascuna impresa e ridimensionata l'attività di Generali Italia.

In data 9 ottobre 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la convenzione, sottoscritta da Consap-F.G.V.S. e le Imprese designate, che si applica ai sinistri accaduti dal 1° luglio 2015.

La novità principale riguarda l'aspetto economico; infatti, la percentuale di rimborso forfettario prevista dalla precedente convenzione (unica per tutte le imprese designate e pari al 17%) è stata sostituita da percentuali variabili per regione, tutte inferiori al 17%. Altro aspetto importante è l'introduzione di penalizzazioni economiche a seguito di specifici inadempimenti delle imprese, tra i quali la mancata consultazione delle banche dati e l'inosservanza della clausola relativa all'attività antifrode.

Infine, essendo scaduto in data 11 novembre 2014 - per decorrenza del termine triennale - il Comitato del Fondo Strada, il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 19 marzo 2015, ha nominato i nuovi membri.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 registra entrate per € 571,4 mln (€ 534,9 mln nel 2014) e uscite per € 630,6 mln (€ 535,7 mln nel 2014) chiudendo con un disavanzo d'esercizio di € 59,2 mln che porta il patrimonio netto a € 521,6 mln. Il disavanzo indicato è dovuto essenzialmente al citato aumento delle uscite per indennizzi (+ € 59,5 mln rispetto al 2014).

A fine 2015 l'ammontare presumibile dei danni non ancora definiti risulta pari a circa € 3,4 mld.

L'ammontare complessivo dei sinistri e delle spese sostenuto dagli intermediari risulta in aumento del 12% rispetto all'esercizio precedente.

I contributi incassati nel 2015 - pari al 2,50% dei premi r.c. auto e natanti versati alle Compagnie di assicurazione al netto degli oneri di gestione - ammontano, al netto delle restituzioni a conguaglio, a € 362,9 mln (-11% rispetto al 2014), in linea con l'andamento in riduzione del mercato di settore.

Il rapporto sinistri e spese su contributi, espressione dell'equilibrio della gestione ordinaria del Fondo, evidenzia nel 2015, un valore superiore all'unità.

Le entrate di carattere straordinario (€ 156,4 mln) registrano un aumento del 59% dovuto in particolare alle entrate per riparti attivi, pari a € 120,4 mln (€ 52,0 mln nel 2014); queste ultime risentono principalmente:

- della sottoscrizione del contratto di cessione del ramo d'azienda da Novit a Swiss Re avvenuta nel 2014, in conseguenza del quale la stessa Swiss Re ha provveduto a rimborsare a Consap-FGVS, nel corso del 2015, complessivi € 46,1 mln in relazione ad indennizzi facenti capo alla Novit in l.c.a.;
- dell'accordo con L'Edera in l.c.a. - perfezionato ad agosto 2015 anche con la proprietà (in conseguenza dell'evoluzione del contenzioso che ha decretato definitivamente l'inesistenza della Liquidazione) - in

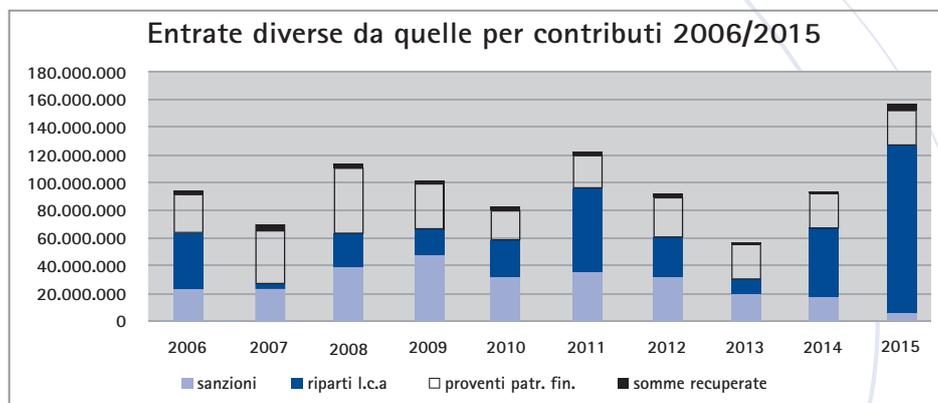
2015

relazione al quale il Fondo ha incassato, nel corso del 2015, circa € 61,4 mln.

I proventi finanziari, pari a € 22,7 mln, risultano in diminuzione del 9% rispetto all'esercizio precedente, mentre le entrate per sanzioni amministrative, pari a € 7,2 mln, confermano il trend sensibilmente decrescente e registrano una riduzione del 57% rispetto al 2014.

In assenza di tali entrate straordinarie, il disavanzo registrato sarebbe stato ben più consistente.

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento delle entrate straordinarie del Fondo, diverse da quelle per contributi, registrato negli ultimi 10 anni.



Organismo di indennizzo – Con D.Lgs. n. 190/2003 è stata attribuita a Consap-F.G.V.S. la funzione di Organismo di indennizzo italiano al fine di agevolare l'utenza danneggiata nel conseguimento del risarcimento dei danni per sinistri r.c. auto subiti all'estero; detta funzione è stata successivamente regolata con D.Lgs. 209/2005, artt. 296 e ss.

Nell'anno 2015 l'Organismo di indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.157 sinistri (n. 1.457 nel 2014), effettuato n. 204 pagamenti/rimborsi (dato analogo al 2014) per complessivi € 1,2 mln (€ 0,5 mln nel 2014) e recuperato complessivi € 0,3 mln (in linea con il 2014) in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi d'indennizzo/Fondi di garanzia esteri nonché delle compagnie italiane inadempienti.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo ha corrisposto n. 102 indennizzi (n. 67 nel 2014) per complessivi € 0,3 mln (€ 0,2 mln nel 2014) e maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,04 mln (in linea con il 2014).

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap ha effettuato n. 51 rimborsi (n. 69 nel 2014) agli Organismi di indennizzo esteri per complessivi € 0,9 mln (€ 0,2 mln nel 2014).

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

La riduzione del numero dei sinistri gestiti è riconducibile al minor numero di richieste respinte (per assenza dei presupposti per l'intervento dell'Organismo) grazie anche alle sinergie con l'attività svolta dal Centro di informazione; inoltre la maggiore efficienza della banca dati ANIA, grazie alla quale è stato possibile individuare le coperture assicurative, ha favorito una diminuzione delle richieste pervenute relativamente ai sinistri causati da veicoli non assicurati.

Tuttavia nel corso del 2014 si è rilevato un maggior carico di lavoro per le pratiche in contenzioso e per i sinistri complessi ad alto valore in cui è stato necessario liquidare i danni alla persona.

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,3 mln dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo (in linea con il 2014) ed € 0,07 mln dalle compagnie italiane inadempienti (€ 0,1 mln nel 2014).

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati italiani - nell'ambito della Convenzione tra il Fondo Strada ed Equitalia - sono state avviate le azioni di recupero relative ai rimborsi effettuati dal Fondo nel corso del 2014 e nel 1° semestre 2015 per un ammontare di € 0,3 mln (€ 0,1 mln nel 2013) ed è stato recuperato dai responsabili l'importo di € 0,006 mln relativo a rivalse esperite negli anni precedenti.

L'attività di collegamento con le Istituzioni europee è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nei Comitati e Gruppi di lavoro dei Fondi e Organismi di indennizzo presso il Consiglio dei Bureaux in merito alle possibili soluzioni delle problematiche incontrate dai danneggiati in caso di cambio del mandatario e di mancato pagamento degli atti di transazione. Al riguardo, nel corso dell'Assemblea dei Fondi e Organismi del 2015, sono state approvate n. 2 raccomandazioni sull'argomento dirette agli Organismi e agli assicuratori europei.

Altro tema seguito intensamente è il progetto di riforma della Costituzione del Consiglio dei Bureaux (COB) di cui, ad oggi, sono membri solo i Bureaux carta verde. Tenuto conto della crescente attività svolta dal Segretariato del COB, per le materie di competenza dei Fondi di garanzia, Organismi di indennizzo e Centri di informazione europei, è stato avviato, su proposta di Consap-F.G.V.S., un gruppo di lavoro ad hoc che, nei primi giorni del 2016, ha diramato a tutti i Paesi un'articolata proposta di riforma basata sulla piena rappresentanza degli Organismi e Fondi anche mediante l'elezione da parte di questi ultimi di un Vicepresidente rappresentativo.

Inoltre Consap-F.G.V.S. ha presieduto il "gruppo di lavoro sulla Convenzione per le rivalse tra Fondi in caso di insolvenza di un assicuratore operante all'estero in regime di stabilimento o l.p.s.". In tale sede sono state analizzate le conseguenze dell'insolvenza di n. 2 imprese r.c. auto (l'Astra con sede in Romania e la Setanta maltese) predisponendo una proposta di modifica della Direttiva Codificata Auto che preveda, in tutti i Paesi, l'intervento risarcitorio del Fondo del Paese di prestazione con successivo diritto di rimborso da parte del Fondo del Paese di origine (sulla base del principio dell'home country control).

Consap-F.G.V.S. ha partecipato attivamente alle iniziative dell'Istituto del Diritto della Circolazione Europea

2015

(IDEC) illustrando - nel corso della Conferenza annuale - la raccomandazione da inviare alla Commissione Europea sul tema della protezione delle vittime in caso di sinistri causati da veicoli autoarticolati con motrice rimasta non identificata. Inoltre, a seguito delle decisioni dell'Assemblea dei soci dell'Istituto, Consap-F.G.V.S. è entrata a far parte del relativo Consiglio di amministrazione.

2.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di Garanzia inizialmente istituito con Legge n. 157/92 e successivamente regolato dal D.Lgs. n. 209/2005, artt. 302 e ss., ha la finalità - nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria - di risarcire le vittime per i danni causati da esercenti l'attività venatoria in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione venatoria per la responsabilità civile verso terzi.

Le uscite relative a n. 10 indennizzi dell'esercizio ammontano a complessivi € 1,3 mln (n. 6 indennizzi per € 0,1 mln nel 2014). L'aumento rispetto all'esercizio precedente dipende dal numero estremamente ridotto dei sinistri che vengono risarciti annualmente dalle Imprese Designate e all'estrema variabilità dei relativi importi liquidati.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2015 il Fondo ha erogato, complessivamente, circa € 8,9 mln per n. 83 indennizzi.

Con Provvedimento n. 33 del 19 maggio 2015 IVASS ha designato le imprese di assicurazione tenute a provvedere alla liquidazione dei sinistri verificatisi nel triennio decorrente dal 1° luglio 2015.

Detta designazione prevede l'assegnazione di tutte le regioni alle Imprese già designate nel precedente provvedimento - Allianz, Generali Italia, Reale Mutua e Sara - ad eccezione di UnipolSai la quale non ha aderito alla call for interest.

In data 9 ottobre 2015 il Ministero dello Sviluppo economico ha autorizzato la convenzione, sottoscritta da Consap-F.G.V.C. e le Imprese Designate, che si applica ai sinistri accaduti dal 1° luglio 2015.

La novità principale riguarda l'aspetto economico; infatti, la percentuale di rimborso forfettario prevista dalla precedente convenzione (5% per spese dirette e 15% per spese generali) è stata sostituita da percentuali uniche variabili per regione, uguali o inferiori al 20%.

Infine si segnala che, essendo scaduto in data 11 novembre 2014 - per decorrenza del termine triennale - il Comitato del Fondo Caccia, il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 19 marzo 2015, ha nominato i nuovi membri.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 registra entrate per € 0,8 mln (€ 0,5 mln nel 2014) e uscite per € 1,5 mln (€ 0,3 mln nel 2014) chiudendo con un disavanzo pari a € 0,7 mln che porta il patrimonio a fine 2015 in negativo per € 1,9 mln (nel 2014 negativo per € 1,2 mln).

I contributi di competenza dell'esercizio risultano pari a € 0,8 mln (€ 0,4 mln nel 2014).

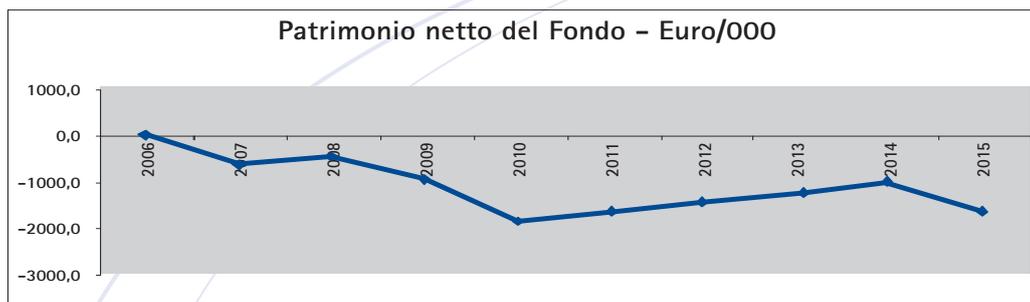
L'ammontare presumibile dei danni, valutati alla fine dell'esercizio 2015 e non ancora definiti, risulta pari a € 4,5 mln.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Si riporta di seguito l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo negli ultimi 10 anni.



Considerato il perdurare della situazione di deficit patrimoniale del Fondo, viene confermata l'esigenza di una revisione delle fonti di alimentazione dello stesso, più volte rappresentata da Consap nelle sedi competenti. Attualmente è all'esame del Senato il disegno di legge "Concorrenza" che prevede, all'art. 13, l'aumento della misura massima del contributo a favore del Fondo Caccia dal 5% al 15% del premio imponibile della polizza R.C. venatoria.

Qualora detto disegno di legge venisse approvato nei termini indicati, il Fondo potrebbe ripianare il deficit patrimoniale in tempi ridotti e, conseguentemente, rimborsare con maggiore celerità alle Imprese Designate i debiti pendenti.

2.3. Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo

Consap ha gestito il Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo (cd. "Ex-dazieri") – istituito presso l'INPS ai sensi dell'art. 316 del Regolamento approvato dal R.D.L. n. 1138 del 30 aprile 1936 – sulla base di concessione ventennale stipulata all'atto della scissione dall'INA scaduta il 1° ottobre 2013.

Nelle more del rinnovo della concessione, Consap ha proseguito a garantire l'operatività del Fondo, richiedendo di volta in volta all'INPS le disponibilità finanziarie occorrenti per le erogazioni dovute agli aventi diritto.

In data 9 dicembre 2015 è stato sottoscritto, tra Consap e il suddetto Ministero, il nuovo Disciplinare per la proroga della Concessione concernente la gestione a stralcio del Fondo di previdenza del personale addetto alle imposte di consumo. Detto Disciplinare è stato approvato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, il 12 gennaio 2016.

Nel 2015 sono state effettuate n. 7 operazioni di liquidazione del trattamento di fine rapporto per scadenza della posizione assicurativa.

2015

L'esborso complessivo per le suddette operazioni è stato pari a € 0,7 mln, di cui € 0,1 mln a carico di Consap ed € 0,6 mln a carico del Fondo di previdenza alimentato dall'INPS.

Al 31 dicembre 2015 le disponibilità residue ammontano a € 17,6 mila.

Anche nel 2015 l'entità del Fondo di accantonamento è risultata dalla differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione a Consap, e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione all'INPS.

Il criterio adottato è rispondente alle valutazioni di tipo attuariale relative al calcolo di una riserva matematica per una polizza assicurativa del ramo vita.

2.4. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura

L'art. 2, comma 6 sexies, della Legge n. 10/2011 ha disposto l'unificazione - a far data dal 31 marzo 2011 - del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso (istituito con Legge n. 512/99) e del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura (istituito con Legge n. 44/99) nel nuovo Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, demandando al Governo di provvedere all'adozione di un regolamento che lo disciplini.

Il suddetto Regolamento - emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 60 il 19 febbraio 2014 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 aprile 2014 - è entrato in vigore dal 24 aprile 2014.

Il 20 gennaio 2015 è stata sottoscritta da Consap e dal Ministero dell'Interno la concessione per la gestione del Fondo unificato.

Le finalità del Fondo sono:

- indennizzare le vittime dei reati di tipo mafioso che siano costituite parti civili nei procedimenti penali intentati nei confronti degli autori dei reati di tipo mafioso;
- concedere un indennizzo commisurato ai danni derivanti dagli eventi subiti, a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economica imprenditoriale;
- concedere un mutuo decennale senza interessi per un ammontare commisurato al danno subito per la vicenda di usura, a favore delle vittime dell'usura esercenti un'attività comunque economica.

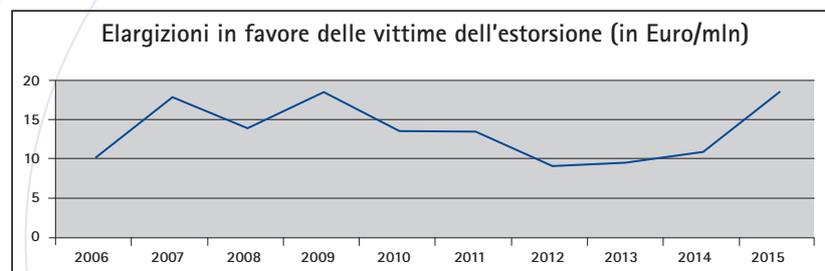
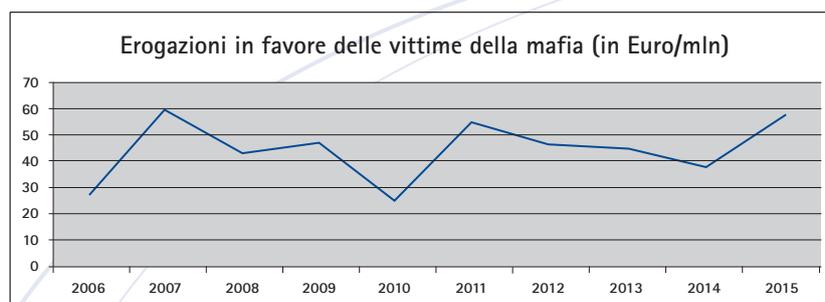
Nel 2015 il Fondo ha concesso: erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per € 56,6 mln (+55% rispetto al 2014), elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione per € 18,5 mln (+70% rispetto al 2014), mutui a vittime dell'usura per € 8,7 mln (-14% rispetto al 2014).

Nei grafici che seguono si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime della mafia, dell'estorsione e dell'usura.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015



Nel 2015 sono stati disposti n. 718 ordinativi di pagamento a favore di vittime della mafia per complessivi € 56,0 mln, erogati oltre 18 mln per n. 183 elargizioni a favore di vittime dell'estorsione e stipulati n. 88 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 7,8 mln disponendo delegazioni di pagamento per € 9,4 mln anche riferiti a contratti precedenti.

Nel corso dell'anno 2015, è continuata l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle elargizioni erogate in favore di n. 46 vittime di estorsione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 44/99.

2015

Dall'inizio dell'attività ad oggi è stata verificata la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 1.070 elargizioni (pari al 74% delle elargizioni soggette a reimpiego e per le quali è scaduto il termine annuale); per n. 368 elargizioni è stata avanzata proposta di revoca ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 44/99.

Dall'inizio dell'attività e fino a tutto il 31 dicembre 2015, sono stati:

- disposti n. 7.373 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per un ammontare di € 483,9 mln;
- erogate n. 1.991 elargizioni in favore delle vittime dei reati estorsivi per un ammontare di € 181 mln;
- stipulati n. 1.354 contratti di mutuo con le vittime dell'usura per un importo complessivo di € 118,7 mln;
- disposte delegazioni di pagamento in favore delle vittime dell'usura per complessivi € 115,5 mln.

Il decreto-legge 79 del 20 giugno 2012, convertito in legge n. 131/2012 ha previsto che le disponibilità del Fondo, residue alla fine di ogni esercizio, al netto degli impegni dell'anno successivo, vengano riassegnate, senza pregiudizio per le finalità istituzionali del Fondo per esigenze varie dello Stato. Al 31 dicembre 2014 sono risultate disponibilità residue, pari a circa € 63 mln, che sono state interamente trasferite nel corso del 2015 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini dei DD.LL. 90/2014 e 78/2015, convertiti rispettivamente nelle leggi n. 114/2014 e n. 125/2015.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 registra entrate per € 126,4 mln (€ 82,9 mln nel 2014) e uscite per € 88,9 mln (€ 62,2 mln nel 2014) chiudendo con un avanzo di € 37,5 mln. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015, anche per effetto del suddetto trasferimento, ammonta a € 115,8 mln.

Le entrate sono prevalentemente costituite dal contributo sui premi assicurativi (di cui all'art. 18 Legge n. 44/99) per € 119,4 mln, dal contributo statale per € 2,0 mln e dai proventi patrimoniali e finanziari per € 1,1 mln. Con riferimento al contributo sui premi assicurativi, la raccolta dello stesso viene curata dagli uffici ministeriali per poi essere accreditato al Fondo.

2.5. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo è stato istituito con D.Lgs. n. 122/2005 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la gestione è stata attribuita a Consap con Convenzione del 24 ottobre 2006 di durata ventennale.

Il Fondo ha lo scopo di indennizzare quei cittadini che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure impicanti una situazione di crisi, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto.

In data 6 giugno 2013 è divenuto efficace il decreto dell'8 marzo 2013, che ha definito le aree territoriali e le conseguenti sezioni autonome del Fondo.

Ciò ha consentito lo "sblocco" del pagamento, a coloro che abbiano ottenuto il riconoscimento del relativo diritto, della prima quota di indennizzo, nella misura di circa l'8% (precisamente il 7,93% per la prima area e

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

l'8,13% per la seconda) di quanto riconosciuto.

Tale percentuale è stata determinata rapportando l'importo complessivo dei contributi provenienti da ciascuna area territoriale (rispettivamente € 29 mln ed € 31 mln) a quello degli importi quantificati nelle istanze pervenute dalle medesime aree (rispettivamente € 363 mln ed € 379 mln).

Delle circa n. 12 mila istanze pervenute per n. 7.350 è stato deliberato l'esito dell'istruttoria (n. 6.354 accolte, n. 996 respinte). Per le rimanenti si è tuttora in attesa di documentazione integrativa richiesta, necessaria alla definizione dell'istruttoria.

Delle n. 6.354 istanze accolte, nel corso dell'anno ne sono state erogate circa mille per € 3,5 mln a titolo di prima quota di indennizzo (n. 6 mila istanze per € 21,7 mln a tutto il 31 dicembre 2015).

La Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, ha aggiunto dopo l'art 13 del d.lgs. n. 122/2005 il nuovo articolo n. 13 - bis (Disposizione interpretativa dell'art. 13 comma 2 del d.lgs. n. 122/2005) che prevede che il requisito di accesso al Fondo di Solidarietà acquirenti immobili da costruire non venga meno "anche nei casi di acquisto della proprietà o di conseguimento dell'assegnazione in virtù di accordi negoziali o di aggiudicazione di asta, avvenuti in qualunque procedura esecutiva".

In virtù di tale modifica è stato pertanto possibile riesaminare al fine dell'accesso al Fondo tutte le istanze fondate sull'acquisto dell'immobile in seno ad una procedura esecutiva (n. 377), ivi comprese quelle ricadenti nell'ipotesi di "estinzione ipoteca".

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo e al fine di incrementarne per quanto possibile le disponibilità, Consap ha continuato ad anticipare, rispetto alle previsioni di legge e di concessione, con il parere favorevole del Comitato del Fondo, l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori (nei casi in cui i promissari acquirenti non si siano precedentemente insinuati nei vari passivi fallimentari) prima dell'effettivo pagamento dell'indennizzo, a mezzo di richieste di ammissioni tardive con riserva, da depositare innanzi ai Tribunali competenti, limitatamente a quelle procedure non ancora concluse e con attivo fallimentare.

Nel corso del 2015 sono state ammesse n. 19 insinuazioni tardive, per un totale di € 0,77 mln (a tutto il 31 dicembre 2015, ammesse n. 92 insinuazioni tardive, per un totale di € 3,59 mln). Contestualmente, per le posizioni per le quali sono stati disposti i relativi indennizzi, si è provveduto a richiedere ai competenti curatori lo scioglimento della riserva posta sull'ammissione al passivo del Fondo.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 evidenzia entrate per € 3,7 mln (€ 4,5 mln nel 2014) e uscite per € 4,3 mln (€ 3,5 mln nel 2014), chiudendo con un disavanzo pari a € 0,6 mln che porta il patrimonio netto a € 46,4 mln.

Le entrate sono prevalentemente riconducibili ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005, versati dai soggetti tenuti al rilascio di fidejussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto, mentre le uscite sono sostanzialmente connesse alla liquidazione degli indennizzi.

Nel corso dell'esercizio sono affluiti al Fondo contributi per € 3,4 mln (-14% rispetto al 2014), mentre dal luglio 2005 a tutto il 31 dicembre 2015 l'ammontare dei contributi incassati risulta pari a € 74,6 mln.

2015

Nonostante le ripetute campagne informative, i contributi affluiti al Fondo risultano notevolmente in decremento; la circostanza va attribuita all'accertata tendenza alla elusione della norma che impone l'obbligo di rilasciare la fideiussione in capo ai costruttori nonché, negli ultimi anni, alla crisi del settore edilizio.

2.6 Attività di rilascio delle Certificazioni Navali

Nell'ambito delle attività complementari al comparto assicurativo la Società provvede – sin dal 2006 – al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato Italiano.

Consap quale "Ente Certificatore" dello Stato italiano, partecipa – anche in ambito internazionale – a diversi incontri dedicati all'esame e allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

In particolare Consap partecipa ai lavori del Legal Committee dell'International Maritime Organization (IMO) – Agenzia specializzata dell'ONU – che ha il compito di promuovere la cooperazione tra gli Stati sulle questioni attinenti alla navigazione, sui temi della sicurezza e del rispetto ambientale nonché ai lavori dell'Assemblea dei Fondi IOPC (International Oil Pollution Compensation) istituiti per consentire un pronto indennizzo dei danni economici ed ambientali dovuti sia ad incidenti marittimi sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti.

Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card clc")

Il Decreto 12 gennaio 2006 del Ministro dello Sviluppo Economico ha attribuito a Consap la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio della certificazione attestante la copertura assicurativa o finanziaria della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi, di cui all'art 8 del D.P.R 27 maggio 1978 n. 504, che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della garanzia assicurativa – viene certificato da Consap. A seguito della presentazione dell'istanza di rilascio della certificazione da parte del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo, ovvero del suo rappresentante, la Società provvede a un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità di Consap risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006, ha svolto l'attività di rilascio delle citate certificazioni secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP, progressivamente implementate con l'introduzione di ulteriori accorgimenti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 20 dicembre 2012, ha riformulato in modo organico la disciplina di certificazione CLC e Bunker oil (di cui al successivo capitolo), anche al fine di recepire le linee guida e gli orientamenti dell'IMO sull'attuazione delle citate disciplina, confermando inoltre la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con Consap, al fine di consentire una procedura semplificata per la richiesta e il rilascio delle certificazioni.

Nel corso del 2015, sono state rilasciate n. 137 certificazioni Clc e ne sono state annullate n. 7 per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio di tali certificazioni sono vigenti n. 7 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.

Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil)

La legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) ha autorizzato l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

Tale Convenzione prevede l'obbligo per lo "ship-owner" (inteso come "il proprietario, incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par. 3, della Convenzione Bunker oil).

Il rilascio di siffatta copertura deve essere provato mediante l'esibizione di un certificato, rilasciato - su richiesta del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo ovvero del suo rappresentante - da un ente appositamente abilitato, che deve essere conservato a bordo della nave e depositato presso l'ufficio di iscrizione della nave (art. 7, par. 3-5, della Convenzione Bunker oil).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione delle incombenze conferitegli con l'art. 4, co. 1 e 2 della legge di adesione, ha individuato Consap - con decreto del 20 maggio 2010 - quale ente abilitato al rilascio del Certificato Bunker oil e con decreto del 22 settembre 2010 ha determinato la disciplina per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo, definendo la responsabilità di Consap nell'esecuzione dell'attività di mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria.

Tale disciplina è stata riformulata con il decreto 20 dicembre 2012 che ha regolato organicamente l'attività di certificazione "Clc" (di cui al precedente capitolo) e "Bunker oil", secondo le linee guida e gli orientamenti dell'IMO, confermando la possibilità di concludere appositi accordi di convenzionamento con le imprese

2015

assicuratrici, al fine di consentire una procedura semplificata per l'attività di certificazione.

Nel corso del 2015, Consap ha provveduto al rilascio di n. 628 certificazioni e all'annullamento di n. 26 certificazioni per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio della certificazioni Bunker Oil sono attualmente vigenti n. 7 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.

Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. Blue card Athens Convention)

Il Regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974.

La disciplina di cui alla citata Convenzione - non ancora ratificata dal governo italiano - come modificata dal Protocollo di Londra del 2002 e integrata con la riserva e gli orientamenti adottati dal Comitato giuridico dell'International Maritime Organization (IMO) il 19 ottobre 2006 è divenuta operativa dal 1 gennaio 2013.

L'art. 4 bis della Convenzione di Atene pone a carico del "vettore che esegue realmente il trasporto" l'obbligo di provvedere alla copertura assicurativa della propria responsabilità in particolare per l'attività di trasporto dei passeggeri con bagaglio al seguito, così come stabilito nella normativa europea.

Lo stesso articolo prevede, inoltre, che ogni Stato contraente possa autorizzare un'istituzione o un organismo da esso riconosciuto a rilasciare il certificato attestante l'esistenza di un'assicurazione o di una garanzia finanziaria in corso di validità conformemente al disposto della Convenzione di Atene.

Considerata l'esperienza acquisita in qualità di Ente certificatore in relazione alle Convenzioni Clc e Bunker oil, il Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto del 12 dicembre 2012, ha individuato Consap quale Ente abilitato al rilascio della certificazione in argomento. Come per le altre "certificazioni navali", Consap - a seguito della presentazione dell'istanza di rilascio della certificazione dal parte del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo ovvero del suo rappresentate - provvede a un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità della Società risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

In data 12 febbraio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio delle certificazione analoga a quella prevista per le altre certificazione navali attribuite a Consap.

Nel corso del 2015, Consap ha provveduto al rilascio di n. 97 certificati e all'annullamento di n. 3 certificazioni.

Per il rilascio delle certificazioni Athens Convention sono attualmente vigenti n. 5 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

2.7. Stanza di compensazione

Il D.P.R. n. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale prevedendo l'istituzione, presso Consap, di una Stanza di compensazione nella quale, a partire dal 1° febbraio 2007, mensilmente, affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri R.C. Auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico, la Stanza di compensazione svolge, ex lege, essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico - istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 19 dicembre 2006 - tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (forfait).

Ulteriore competenza - attribuita al gestore della Stanza dalla Convenzione sottoscritta tra Consap e ANIA - consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro, volto a evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus, nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto al danneggiato.

Nell'esercizio 2015 i sinistri liquidati in via definitiva o parziale e rimborsati tramite Stanza sono pari a circa n. 1,8 milioni di cui circa n. 1,5 milioni avvenuti nel 2015.

A far data dal 1° febbraio 2007 il numero totale dei sinistri è stato di circa n. 19,5 milioni su un totale di 21,8 milioni. Si riporta di seguito il relativo dettaglio suddiviso per anno di esercizio:

Stanza di Compensazione del Risarcimento Diretto		
Anno	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	1.703.520	2.243.225
2008	2.546.709	2.822.794
2009	2.711.840	2.985.902
2010	2.659.736	2.916.179
2011	2.346.081	2.537.787
2012	2.003.845	2.172.179
2013	1.855.471	2.031.216
2014	1.792.314	2.001.533
2015	1.831.816	2.044.717
	19.451.332	21.755.532